

Le risposte alle domande più frequenti sul tema dell'eredità e delle volontà testamentarie

Contratto successorio

Il contratto successorio è un accordo tra il testatore (la persona che lascia un'eredità) e uno o più eredi. Deve essere autenticato da un notaio.

Qual è la differenza tra testamento e contratto successorio?

Il testamento è una disposizione di ultima volontà nella quale il testatore stabilisce la destinazione del suo patrimonio. Può essere scritto e liberamente modificato in qualsiasi momento, di proprio pugno o da un notaio.

Il contratto successorio è per contro una convenzione del disponente e una o più controparti. Deve essere autenticato da un notaio e può essere modificato solo con l'accordo di tutte le parti contraenti. Questo documento offre quindi maggiore sicurezza nei confronti dei cambiamenti di parere.

Quando conviene stipulare un contratto successorio?

I contratti successori vengono sovente stipulati a complemento di un contratto matrimoniale. Se per esempio nel contratto matrimoniale è stata stabilita la comunità dei beni, alla dipartita di un coniuge l'altro eredita l'intero patrimonio. Marito e moglie hanno la facoltà di stabilire mediante un contratto successorio che, dopo il decesso di entrambi, i loro beni saranno destinati a un'istituzione di pubblica utilità.

A differenza del testamento, che può essere modificato dal testatore in qualsiasi momento, un contratto successorio può essere modificato o annullato solo con l'accordo scritto di tutte le parti contraenti.

Contratto successorio e testamento hanno lo stesso valore?

Contratto successorio e testamento permettono parimenti al testatore di regolare la propria successione. Per stipulare un contratto successorio, serve l'approvazione dei futuri eredi, mentre per il testamento no.

Come viene regolamentata l'eredità in presenza di un contratto successorio e un testamento?

Se sono conformi alle norme di legge e formalmente corretti, entrambi gli atti sono considerati giuridicamente validi.

Nel caso di contenuti contraddittori o se non vengono rispettate le porzioni legittime, gli eredi i cui diritti sono stati lesi hanno la facoltà opporre il dritto di riduzione (e pretendere la riscossione della loro porzione legittima) o di impugnare il testamento o il contratto successorio (e far valere i propri diritti in tribunale).

Per evitare qualsiasi contraddizione, è perciò consigliabile redigere unicamente un testamento o un contratto di successione.

Posso beneficiare l'UNICEF Svizzera nel contratto successorio?

In un contratto successorio, proprio come in un testamento, è possibile stabilire condizioni e disposizioni per la suddivisione del patrimonio. Dedotte le porzioni legittime che spettano agli eredi, le parti possono indicare l'UNICEF Svizzera come beneficiario della porzione disponibile.

I contratti successori vengono sovente stipulati con gli eredi che desiderano rinunciare in parte o in tutto alla loro porzione legittima. Mediante un contratto successorio, si possono per esempio stabilire rapporti chiari con i figli per quanto riguarda la situazione

abitativa del coniuge superstite, cui viene concesso l'usufrutto a vita dell'abitazione di proprietà, mentre i figli ereditano il bene immobile solo dopo il decesso del secondo genitore.

Porzione legittima

La porzione legittima è la parte di eredità che spetta di diritto al coniuge, ai discendenti e ai genitori. Stabilendo nel testamento o nel contratto successorio di destinare agli eredi la porzione legittima, essi ereditano la somma minima prevista dalla legge.

Chi sono gli eredi legittimi?

Gli eredi legittimi sono i discendenti diretti (figli, nipoti, pronipoti), il coniuge superstite e, in mancanza di discendenti, i genitori. Le coppie separate o divorziate sono escluse dal diritto di successione, in quanto il patrimonio viene già spartito al momento della separazione o del divorzio.

Qual è la differenza tra quota ereditaria legale e porzione legittima?

Nel diritto di successione, la quota ereditaria legale è la parte che spetta agli eredi legittimi se non esiste un testamento o di un contratto successorio. La porzione legittima corrisponde a quella percentuale della quota ereditaria che spetta in ogni caso agli eredi legittimi.

Esempio

Prendiamo una famiglia con due figli. La quota ereditaria legale della moglie equivale alla metà del patrimonio, quella dei figli l'altra metà, da spartire in parti uguali, quindi un quarto a testa.

La porzione legittima della moglie è la metà della quota ereditaria legale, quindi un quarto del patrimonio complessivo. La porzione legittima dei figli equivale ai tre quarti della quota ereditaria legale, cioè a tre ottavi del patrimonio, che diviso due fa tre sedicesimi a testa.

A quanto ammonta la porzione legittima?

L'ammontare della porzione legittima si calcola a partire dalla quota ereditaria legale ed equivale a:

- i tre quarti della quota ereditaria per i discendenti;
- la metà della quota ereditaria per ciascuno dei genitori;
- la metà della quota ereditaria per il coniuge superstite.

Benché i parenti di grado più lontano non abbiano diritto a porzioni legittime, in assenza di disposizioni testamentarie essi possono di fatto ereditare automaticamente.

I parenti acquisiti sono esclusi dal diritto di successione, cosicché le porzioni legittime possono variare secondo l'assetto familiare.

Gli assetti familiari più frequenti

Quota ereditaria legale e porzione legittima di un testatore non coniugato:

- con discendenti
- con eredi della stirpe dei genitori
- con eredi della stirpe degli avi

Quota ereditaria legale e porzione legittima di un testatore coniugato:

- con discendenti
- con eredi della stirpe dei genitori
- con eredi della stirpe degli avi

Testamento

Il testamento è una disposizione scritta in cui il testatore dichiara le sue ultime volontà. Con la stesura di un testamento, ci si assicura che dopo il decesso i propri beni saranno dati alle persone e alle istituzioni indicate. Un testamento stabilisce rapporti chiari tra gli eredi e semplifica la divisione dell'eredità. Un testamento può essere modificato in qualsiasi momento.

Posso disporre liberamente del mio intero patrimonio?

Di principio sì, ma se le vostre volontà violassero la porzione legittima, il testamento potrebbe venire impugnato. Un parente diretto può essere diseredato soltanto se ha gravemente contravvenuto agli obblighi familiari o commesso un reato grave. Se non avete eredi legittimi, potete liberamente disporre dell'intero patrimonio.

Come si redige un testamento olografo a norma di legge?

Affinché un testamento olografo sia giuridicamente valido, deve essere scritto e firmato a mano dal testatore stesso, dal principio alla fine, compresa l'indicazione del luogo e della data esatta in cui è stato scritto. Qualsiasi modificazione successiva del testo deve essere eseguita di proprio pugno, firmata e datata.

Non ho eredi legittimi. Come posso evitare che il mio patrimonio finisca nelle mani dello stato o di lontani parenti?

Redigendo un testamento nel quale designate liberamente i vostri eredi, per esempio le persone a voi care o le istituzioni come l'UNICEF Svizzera.

Domande relative a coniugi e partner registrati

Come faccio a lasciare in eredità l'intero patrimonio al mio partner, beneficiando comunque l'UNICEF Svizzera?

Potete dichiarare l'UNICEF Svizzera vostro erede sostituito o istituire un legato. Come erede sostituito, l'UNICEF Svizzera erediterà i vostri beni soltanto dopo il decesso del vostro coniuge. È pure possibile redigere un contratto successorio tra voi e il vostro partner che regoli questa fattispecie.

Domande relative ai rapporti di concubinato

Non siamo sposati. Il mio compagno/la mia compagna ha diritto all'eredità?

Soltanto se è stabilito per testamento o contratto successorio. In caso contrario vale la successione legittima, che non tiene conto del rapporto di concubinato. Hanno diritto all'eredità solo le coppie sposate, i figli e, in mancanza di questi, i genitori.

Come faccio ad avvantaggiare il mio compagno/la mia compagna?

Di tutti gli eredi, i partner di concubinato pagano la tassa di successione più salata. Per questa ragione, può essere più vantaggioso sottoscrivere un'assicurazione sulla vita a favore del partner e concedergli l'usufrutto dell'eredità. La prestazione assicurativa che verrà versata al vostro partner dopo il vostro decesso non rientra nella somma ereditaria ed è perciò esente dalla tassa di successione.

Con l'usufrutto a vita, il vostro partner beneficerà dei proventi del vostro patrimonio e potrà continuare a vivere nella vostra abitazione di proprietà. Il patrimonio sarà suddiviso tra gli eredi da voi designati, per esempio l'UNICEF Svizzera, solo dopo il suo decesso.